

Legenda

- Asili e scuole per quartiere**
- | | |
|--|---------|
| | 0 - 1 |
| | 2 - 5 |
| | 6 - 9 |
| | 10 - 15 |
| | 16 - 21 |

VISION:

PARMA CITTÀ DELLA CULTURA E CONOSCENZA DIFFUSA

Parma da capitale italiana della cultura 2020+21 a città della conoscenza permanente

«Oggi più che mai la città, più o grande che sia, dispone di innumerevoli possibilità educative. Esse racchiude in sé stessa, in modo o nell'altro, gli elementi importanti per una formazione integrale». Così esordisce la Carta delle Città Educative. Era il 1990 quando, su proposta dell'Ayuntamiento di Barcellona, si tenne in questa città il primo Congresso Internazionale de las Ciudades Educadoras, le Città Educative¹. Le sessanta città che in rappresentanza dei ventuno paesi vi partecipavano avevano un'idea chiara: pensavano che attraverso l'educazione i cittadini potessero riappropriarsi della loro città. Sono città che hanno compreso come la grande sfida del ventunesimo secolo consista nell'investire nell'educazione permanente affinché ogni persona sia sempre più in grado di esprimere, affermare e sviluppare il proprio potenziale umano.

La vita che si impegna a essere educativa mettendo a disposizione dei cittadini tutte le opportunità e potenzialità possibili, insegnando loro ad utilizzarle. L'intenzionalità formativa diversa, dunque, una dimensione forte e pregnante della scuola pubblica, è la sua capacità di promuovere l'educazione per tutti, come condizione necessaria per il vivere civile e la democrazia. La scuola pubblica ha il compito di assicurare a tutti i cittadini l'accesso alla cultura, al sapere, all'istruzione, lasciando poi tutto il resto procedere come prima sarebbe avvenuto nell'occasione mancata. Sviluppare la vita educativa è come significare che si intende configurare un sistema di formazione complesso, un apprendimento diffuso, in grado di mettere in gioco le sue varie componenti. In sostanza la vita educativa sostiene un'idea di superamento del preconcetto che la formazione debba essere tutta concentrata nella scuola, nel monopolio che invece di aprire la scuola al territorio ha finito per isolarla e richiuderla sempre più in se stessa. Insomma, la vita educativa colloca la scuola intelligentemente al centro, al centro di un polcentrismo.

territoriale in grado di offrire un tessuto differenziato e diversificato di esperienze formative, più ricco, più pieno, più generoso, più autentico.

La città educativa è l'espressione della consapevolezza ormai diffusa che il territorio dell'istruzione è più ampio e aperto. Ci sono opportunità e modalità formative più accessibili e interconnesse, più immediate e dirette, più attive per esperienze grazie alla rete. Ogni città, con la rete delle sue opportunità di apprendimenti formali e informali, è segno d'altro, anche questo.

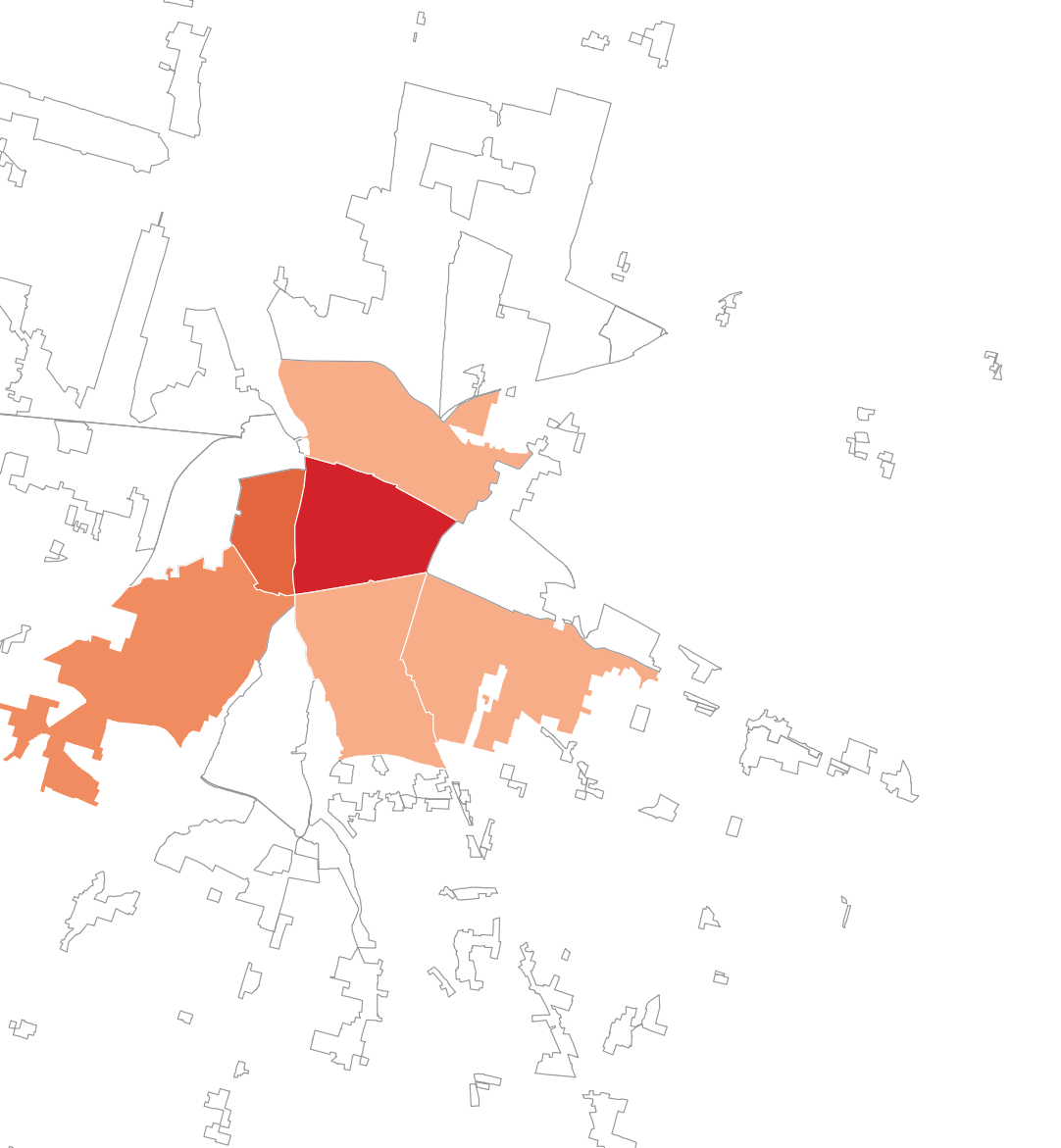
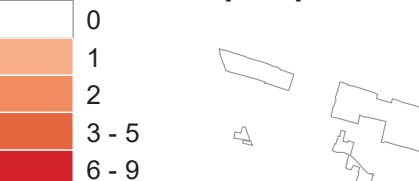
[illegible]

Descrizione

Parma città della cultura e della conoscenza diffusa restituisce un'immagine dei caratteri culturali e della conoscenza presenti nella città.

Primariamente viene restituita un'interpretazione del dato relativo alla presenza di luoghi dell'istruzione e dell'educazione per quartiere. Il Centro storico e il quartiere "Cittadella" sono le aree della città meglio fornite dal

N° Biblioteche per quartiere



punto di vista della presenza di scuole (il dato, non essendo legato al numero e alla tipologia dei residenti volendo rappresentare un quadro di "lettura" spaziale, comprende le scuole di qualsiasi grado). Si riscontra una certa coerenza fra la dimensione abitativa dei quartieri e la presenza di scuole. Anche se non si riscontra particolare corrispondenza tra i quartieri maggiormente popolati e la presenza scolastica.

L'esempio più rilevante è quello del quartiere "Lubiani": il quartiere maggiormente popolato nel Comune non è quello che ospita il maggior numero di scuole. O ad esempio, "Pablo" e "Molinetto", quartieri densamente popolati ma con una dotazione scolastica esigua. "Oltretorrente", viceversa, con un numero di abitanti non elevato rispetto alla media degli altri quartieri possiede una buona dotazione scolastica.

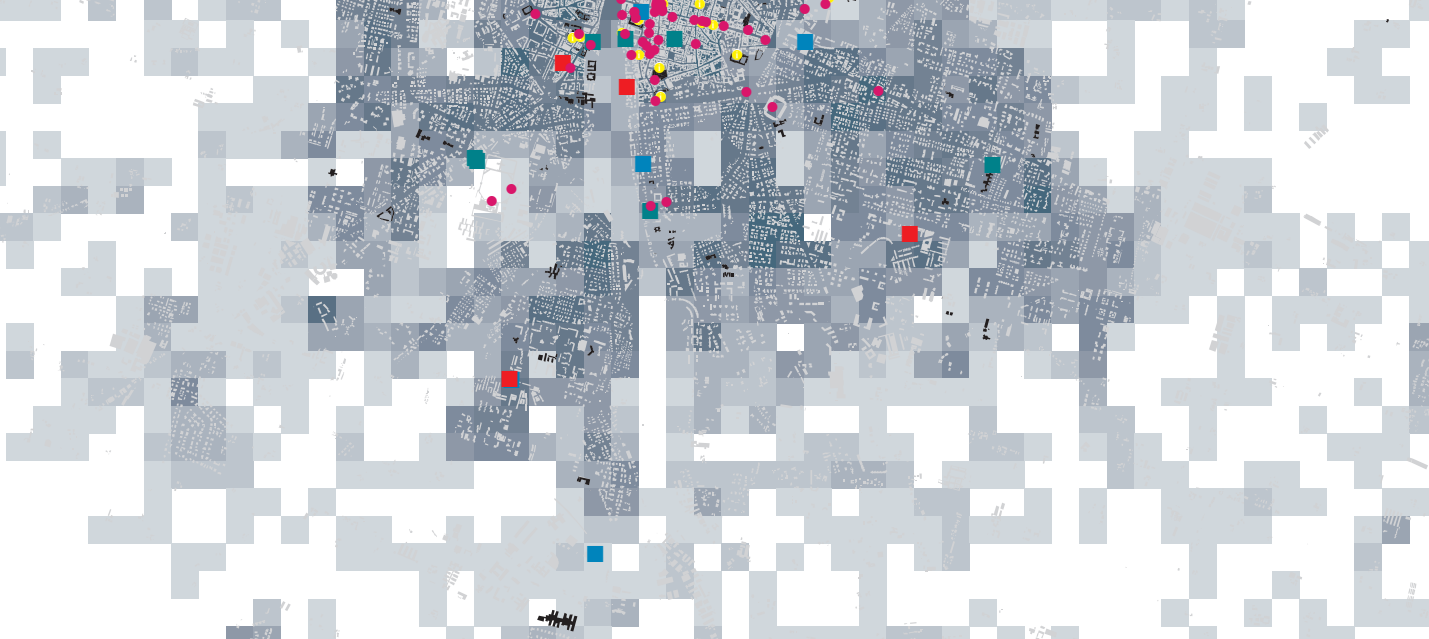
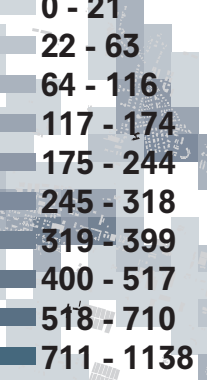
Ciò che emerge chiaramente è la concentrazione dei luoghi relativi alla conoscenza (Biblioteche, Teatri, Punti di attrattività culturale e turistica) nel centro storico. Il campus universitario, d'altro canto, costituisce un elemento di grande polarità per quanto riguarda la cultura e la conoscenza, ma posto sostanzialmente fuori dal tessuto urbano, a sud dello stesso e raggiungibile tramite il trasporto pubblico locale oltre che dalla mobilità privata.

La presenza delle biblioteche pubblica, evidenzia come i quartieri "Pablo", "Montanara" e "San Lazzaro" ne siano sprovviste.

L'immagine che ne deriva è quella di una città dove la cultura e la conoscenza hanno le possibilità di fuoriuscire dal centro storico per essere valorizzato in maniera diffusa in tutti i quartieri della città secondo le vocazioni e le

- luoghi culturali
- teatri/auditorium
- biblioteche
- sale cinematografiche
- luoghi di interesse
- attrezzature scolastiche, Istruzione superiore, università

Densità di popolazione (residenti)



Comune di Parma

Sindaco:
Michele Guerra

Assessore alla R
Chiara Vernizzi

**Assessore alla Rigenerazione Urbana:
Chiara Vernizzi**

Direttore Generale
Pasquale Criscuolo

Direttore Generale e Segretario Generale:
Pasquale Criscuolo

Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio:
arch. Emanuele Montanini

Ufficio di Piano Comune di

arch. Emanuela Montanini, arch. Lucia Sartori, arch. Beatrice Peri, arch. Samanta Maccari,
arch. Andrea Cantini, arch. Antonella Fornari, Geom. Alessandra Gatti, Dott.ssa M. Beatrice Corvi,
arch. Milena Mancini, arch. Bianca Polizza, arch. Patrizia Rota, arch. Federica Zatti,
ing. Devis Sbarzaglia, arch. Nicole Mariotti, arch. Sabino Pellegrino

Gruppo di lavoro incaricato

Capogruppo:
arch. Andreas Faoro

RTI: arch. Andreas F. Tombolan Associati)

Urbanistica), arch. Raffaella Gambino, arch. Paolo Castelnovi, arch. Fabio Ceci, arch. Federico Thomasset, biol. Luca Bisogni, avv. Roberto Ollari, geol. Francesco Cerutti (Engoe s.r.l.).

SIT: arch. Federico Ghirardelli

QC.VS.2.4

Parma città della cultura e della conoscenza diffusa

Quadro Conoscitivo (VISION)
Scala 1 : 25.000

Assunzione	DELIBERA G.C. N. DEL/...../.....
Adozione	DELIBERA C.C. N. DEL/...../.....
Approvazione	DELIBERA C.C. N. DEL/...../.....

